



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

11 ottobre 2018

ARGOMENTI:

- StraGenova del cuore, la corsa per la solidarietà organizzata in collaborazione con l'Uisp. Partenza domenica 14 ottobre alle 10 al piazzale di San Benigno
- Grande Viaggio Insieme Uisp e Conad fa tappa a Civitavecchia
- Venerdì 12 ottobre a Napoli il convegno internazionale sugli eventi sportivi come dispositivi di modernizzazione. Interverrà Vincenzo Manco, presidente dell'Uisp
- Giochi 2026: Milano-Cortina al lavoro sotto la guida di Malagò
- Anche alle Olimpiadi di Tokyo 2020 scenderà in campo la squadra dei rifugiati
- Italia sotto la media per turismo sportivo
- Terzo settore, nella nota al Def nessun rimando a imprese sociali e servizio civile universale

Uisp dal territorio:

- A Cremona, buon successo dell'Uisp nella giornata in carcere dedicata al calcio a 5 con i ragazzi dell'ITIS
- A Rovigo, domenica scorsa, la manifestazione nazionale del WWF Urban Nature con i volontari Uisp
- Padova, al via la diciottesima edizione del campionato interprovinciale amatori di basket dell'Uisp

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue.



Giovedì, 11 ottobre 2018 , aggiornato alle 9:15



Home Menu Programmi

Newsletter Transport Salute88

Guida TV

Diretta LIVE



Giovedì, 11 ottobre 2018 , aggiornato alle 9:15

"StraGenova del cuore", una città in corsa per la solidarietà

Domenica 14 ottobre partenza alle 10 dal piazzale di San Benigno

TELENORD



Una corsa che nessuno di noi avrebbe voluto fare, ma allo stesso tempo una corsa che ha bisogno della presenza e della partecipazione di ognuno di noi.

È la 'StraGenova del cuore', la corsa non competitiva, aperta a tutti, promossa da Secolo XIX con la collaborazione dell'Uisp, con il patrocinio di Comune di Genova, Regione Liguria e Sistema Portuale, in programma domenica prossima 14 ottobre, a due mesi esatti dalla tragedia del crollo del Ponte Morandi.

Una passeggiata all'ombra della Lanterna, con partenza alle ore 10 dal piazzale della Sala Chiamata in zona San Benigno, aperta a tutti, con l'obiettivo di raccogliere offerte volontarie per la realizzazione di un progetto a favore dei quartieri e dei cittadini così duramente colpiti in quel tragico 14 agosto.

Si camminerà e si correrà sulla strada portuale interna della Superba, per ricordare le quarantatré vittime del crollo ma anche per lanciare un segnale di speranza e di rinascita ad una città, Genova, che non si è mai voluta arrendere.

Decreto Genova, botta e risposta Cantone-Palazzo Chigi

L'Anac: "Rischio di infiltrazioni mafiose nella ricostruzione del ponte Morandi di Genova"

- > Maltempo in Liguria, allerta meteo rossa sul ponente. Scuole chiuse, ecco dove
- > Entella, nove reti in amichevole e Cassano regala assist
- > Decreto Genova, botta e risposta Cantone-Palazzo Chigi

Due i percorsi tra cui poter scegliere, uno di sei chilometri e uno più breve di quattro, da compiere ognuno con il proprio passo, perché, come più volte ricordato in queste settimane anche sulle pagine del quotidiano genovese, l'unica gara da vincere è quella della solidarietà. Ma anche per chi potrà coprire soltanto poche centinaia di metri, l'importante sarà comunque esserci.

Migliaia gli sportivi genovesi, semplici cittadini e numerose famiglie, che hanno già aderito confermando la propria iscrizione attraverso il portale ufficiale della manifestazione, www.stragenova.it, dove sono disponibili tutte le informazioni.

Sino a sabato poi, dalle 12 alle 18, sarà possibile iscriversi anche presso lo stand di piazza De Ferrari. In tutti i casi, agli iscritti viene consegnata o inviata via mail una ricevuta che consentirà di ritirare la t-shirt tecnica celebrativa e il pettorale, domenica mattina direttamente in zona partenza, al pre varco portuale di San Benigno, dove sarà possibile iscriversi fino a pochi minuti prima del via, fissato alle 10.

Una giornata di sport e solidarietà, con la collaborazione dell'Uisp, che domenica si unirà con i propri volontari e i tanti dirigenti del territorio alle migliaia di partecipanti, uniti, tutti insieme, per dire che Genova c'è e che si spinge in avanti, anche attraverso una corsa simbolica dai mille significati.

- > Italia-Ucraina 1-1, Genova fischia Mancini: "Stufi di non vincere"
- > Italia-Ucraina, Bernardeschi: "Dispiace non aver vinto, è mancata la concretezza"

Condividi



Post Correlati



"I processi cognitivi nelle arti marziali", Uisp a...



Spirit of Nerina alza la prima Coppa dei Campioni ...



Riforma Terzo settore e sport, l'Uisp interviene a...





Il giro d'Italia Conad fa tappa a Civitavecchia

Fa tappa a Civitavecchia la quarta edizione del Grande Viaggio Insieme Conad. Da domani a sabato ottobre la nostra città sarà la decima tappa di un tour di 14 appuntamenti, partito ad aprile, e durante il quale Conad condivide con i cittadini esperienze di relazione, all'insegna dell'ascolto, del buon cibo, della musica e dello sport.

Conad prosegue con entusiasmo questa quarta edizione del viaggio lungo lo stivale, dopo aver percorso nelle tre precedenti (2015-2016-2017) 55 mila chilometri coinvolgendo i cittadini di 26 comuni, mobilitando 258 associazioni sportive e incontrando 4.500 anziani la domenica mattina, 65 ore di talk-show in piazza e 115 ore di musica a cui si sono aggiunti, nell'edizione 2017, 7 incontri di approfondimento con i rappresentanti del mondo socio-economico, che hanno dato vita a 18 ore di riflessione e approfondimento sull'evoluzione delle comunità locali in questa fase storica di profondi cambiamenti sociali.

Tra tante e nuove occasioni d'incontro e confronto l'edizione 2018 del Grande Viaggio va alla ricerca di uno scambio più diretto e profondo con i protagonisti della società e presenta un calendario fitto di eventi nelle scuole, nei supermercati, nei teatri, nei centri per anziani e nei centri sportivi. Ritrovarsi insieme alle persone è l'essenza del Grande Viaggio Insieme, manifestazione che nasce dall'esigenza di imparare a leggere le spinte che animano la società incontrando i suoi protagonisti – i cittadini – al di fuori delle occasioni di acquisto e ascoltando i loro bisogni. Da sempre Conad "vive" i territori in cui opera ed è parte del tessuto sociale. Assieme ai suoi quasi 2.700 soci, sostiene le famiglie in difficoltà, le associazioni sportive e culturali, la scuola, i piccoli e medi imprenditori locali, consapevole che un'impresa sana e responsabile deve saper creare un legame con il contesto in cui opera, producendo benessere per tutta la comunità. Il tour tra le città diventa quindi un'ulteriore occasione di scambio tra Conad e le comunità.

È con questo spirito che la grande macchina del Grande Viaggio Insieme fa tappa a Civitavecchia, capoluogo della Maremma Laziale, scalo commerciale e polo crocieristico di primaria importanza nel Mediterraneo.

Da qui giovedì 11 ottobre Conad partirà per questa tre giorni incontrando, nella mattinata gli studenti dell'Istituto Superiore Statale G. Marconi, ai quali il sociologo Aldo Bonomi dell'istituto Aaster proporrà un momento di confronto e formazione sul tema della riscoperta del senso civico e sul valore della comunità. Come stanno cambiando le nostre comunità e in quale direzione? Per rispondere a questa domanda, Conad ha incaricato l'istituto di ricerca Aaster di condurre uno studio sulla realtà locale, con l'obiettivo di ricostruire le dinamiche che la attraversano in questi tempi di profonde trasformazioni sociali, culturali ed economiche. I risultati della ricerca verranno presentati e saranno oggetto di dibattito venerdì 12 ottobre, a partire dalle 17, al Teatro Traiano. L'incontro, "Persone, Comunità e Valori", vedrà la presenza sul palco del sociologo e direttore Aaster Aldo Bonomi, dell'amministratore delegato Conad Francesco Pugliese, del sindaco di Civitavecchia Antonio Cozzolino e di alcuni esponenti del mondo economico e dell'associazionismo cittadino, per riflettere su come la città e la comunità locale stiano rispondendo alle sfide del cambiamento. Interverranno sul palco anche alcuni studenti dell'istituto scolastico incontrato il giorno prima, i quali riporteranno le loro impressioni e riflessioni sullo studio.

A partire dalle 21.00 l'appuntamento è con la musica: sul palco concerto del maestro Peppe Vessicchio e "I Solisti del Sesto Armonico".

L'emozionante e consolidato appuntamento Con Conad c'è Musica in città! si terrà invece nella giornata di venerdì mattina, a partire dalle 11, al centro sociale polivalente Giuseppe Ledda. Il cibo, inteso come insieme di cultura, saperi e patrimoni locali sarà un altro protagonista della tre giorni laziale, con una serie di degustazioni e aperitivi che si terranno in diversi punti vendita della zona, nelle giornate di giovedì e venerdì. Attori, assieme ai cittadini, saranno i prodotti tipici del territorio, valorizzati e "raccontati" attraverso le gustose ricette preparate dai maestri della Compagnia degli Chef. Lo sport e l'attività fisica saranno invece

protagonisti venerdì mattina dalle 8.30 presso il Palasport Comunale, il cui programma è a cura dal comitato Uisp di Civitavecchia.

«Civitavecchia è una città quanto mai viva dal punto di vista sportivo e della socialità e per questo abbiamo sposato da subito questo interessante progetto, che unisce aspetti quali lo sport, lo stare insieme, la gastronomia e la musica, da sempre punti di riferimento della vita comune dei civitavecchiesi. Sono certo che il Grande Viaggio Insieme sarà un evento che coinvolgerà la cittadinanza ed il fulgido mondo dell'associazionismo, sempre pronto a mettersi in gioco e a partecipare a manifestazioni di qualità come questa. È un piacere essere il "padrone di casa" di questo evento: auguro a tutti di vivere appieno questa tre giorni» dichiara il Sindaco Antonio Cozzolino.

«Il Grande Viaggio Insieme è per noi di Conad un'occasione unica di ascolto e di confronto con la comunità di Civitavecchia e s'inserisce in un percorso intrapreso ormai anni fa da parte di tutti noi», dichiara Valter Geri, presidente di Conad del Tirreno. «In questi giorni si consolida il dialogo e l'impegno dei soci imprenditori Conad verso la comunità, che ascoltiamo, giorno dopo giorno, per comprenderne bisogni, esigenze, aspirazioni e aspettative. Desideriamo essere impresa per la comunità e vogliamo mantenere fede a un tacito patto con le comunità che ci impegna a crescere rispettando i valori della sostenibilità sociale e della comunità».

«Civitavecchia ospiterà una tre giorni ricca di appuntamenti che vedranno protagonisti gli abitanti della città; eventi preziosi che daranno l'opportunità a noi soci di coltivare relazioni e applicare concretamente i valori della nostra Cooperativa che sono anche la base di una società sana e coesa» prosegue Roberto Serafini, socio di Conad del Tirreno di Civitavecchia.

IT.A.CÀ

MIGRANTI E VIAGGIATORI



FESTIVAL DEL TURISMO RESPONSABILE

Sport e turismo nella città contemporanea a partire dalle Universiadi 2019

Dettagli

Data:

12 ottobre

Ora:

09:00 -> 13:30

Città Evento:

Napoli 2018

Tag Evento:

Festival del turismo responsabile, IT.A.CA Napoli, IT.A.CÀ., IT.A.CA', ITACA festival del turismo responsabile, ITACA Napoli, Napoli, rigenerazione urbana, Scienze sociali, sostenibilità, sport, territorio, turismo, turismo responsabile, turismo sostenibile, Universiadi 2019, Università degli Studi di Napoli, valorizzazione del territorio

Sito web:

Sport e turismo nella città contemporanea a partire dalle Universiadi 2019

12 ottobre alle 09:00 -> 13:30



Convegno internazionale

Dipartimento di Scienze Sociali – Università degli Studi di Napoli Federico II

Venerdì 12 ottobre 9.00-13.30

Questo sito utilizza i cookies per offrirti un'esperienza di navigazione migliore. Usando il nostro servizio accetti l'impiego di cookie in accordo con la nostra cookie policy. [Maggiori Info](#)

Dipartimento di Scienze
Sociali – Università degli
Studi di Napoli Federico II

Osservatorio
Universitario sul Turismo

Luogo

Dipartimento di Scienze
Sociali – Università degli
Studi di Napoli Federico II

Vico Monte della Pietà, 1
Napoli, Napoli 80138
Italia + Google Maps

Telefono:
081 253 5802

Sito web:
<http://www.scienzesociali.uni>



Il convegno, organizzato dal **Dipartimento di Scienze Sociali dell'Università degli Studi di Napoli Federico II**, vuole proporsi come un momento di analisi e dibattito sugli **eventi sportivi intesi come dispositivi di modernizzazione, rigenerazione urbana e sviluppo socio-economico** soprattutto in relazione ai fenomeni turistici e di heritage urbana. Da Barcellona a Helsinki, da Manchester a Rotterdam, da Atene a Torino gli eventi sportivi realizzati in aree urbane hanno ottenuto una grossa eco e un'attenzione particolare è stata prestata dagli studiosi ai loro effetti di legacy. Il dibattito di questo convegno si concentra sulla **rilevanza sociale, culturale ed economica che gli eventi sportivi rappresentano per la città**, con specifico riferimento alla città metropolitana di Napoli. In un clima di generale condivisione nel riconoscimento di Napoli come uno dei casi più virtuosi del turismo internazionale, tuttavia quest'area sconta ancora una situazione di svantaggio in cui l'eredità dei piccoli e grandi eventi sportivi fatica ad essere radicata nella identità territoriale.

Il tema sarà discusso, nella prima parte del convegno, con accademici italiani ed internazionali.

Nella **seconda parte** verrà realizzata una **tavola rotonda** in cui esperti del mondo politico, dirigenziale, associativo e culturale di Napoli ragioneranno sulle potenzialità, sulle promesse o sulle difficoltà legate agli eventi sportivi e al "banco di prova" delle **Universiadi 2019** che si

inaugura la rassegna più ampia delle 3 giornate del "Festival IT.A.CA'- Itinerari, culture e identità del turismo universale" che si terrà a Napoli nei giorni 12-13-14 ottobre 2018.

"Sport and tourism in the contemporary city starting from the 2019 Universiade"

The conference, organized by the Department of Social Sciences of the University of Naples Federico II, aims to be a moment of analysis and debate about sporting events considered as occasions for modernization, urban regeneration and socio-economic development, especially as concerns tourism and urban heritage. From Barcelona to Helsinki, from Manchester to Rotterdam, from Athens to Turin, sporting events in urban areas have received a lot of media coverage and particular attention has been paid by scholars to their legacy effects. The debate in this conference will focus on the social, cultural and economic importance that sporting events represent for cities, with special regard to Naples metropolitan area. In spite of a general agreement on describing Naples as one of the most virtuous cases of international tourism, its area still suffers from disadvantages which seem to make the legacy of small and large sporting events hard to be rooted into the local identity.

In the first part of the conference the issue will be discussed by Italian and international academics.

In the second part a round table will debate about the potentials, promises or difficulties of managing sports events such as "2019 Universiade" that will be held in Naples. The International Conference "Sport and tourism in

of universal tourism" to be held in Naples on 12-13-14 October 2018.

- 09:00 – Saluti istituzionali

Rettore – Prof. **Gaetano Manfredi**

Direttrice – Prof.ssa **Enrica Amaturò**

- 09:30 – Apertura lavori

Fabio Corbisiero – Dipartimento di Scienze Sociali Federico II

Keynote Speaker – **Thomas Carter** – University of Brighton

- **Sessione I – 10.00**

La città tra evento sportivo e turismo

Moderata: **Francesco Pirone** – Dipartimento di Scienze Sociali Federico II

Relazioni

Francesca Bonfante – Politecnico di Milano – “Architettura e cantieri urbani fra sport e turismo”

Simone Tosi – Università degli Studi di Milano-Bicocca – “Città, stadi e turismo”

- **Sessione 2 – 11.00**

Grandi eventi sportivi come risorsa e opportunità

Moderata: **Luca Bifulco** – Dipartimento di Scienze Sociali Federico II

Relazioni

Antonio Gnassi – Middlesex University – London UK – “La legacy dei grandi eventi sportivi”

Questo sito utilizza i cookies per offrirti un'esperienza di navigazione migliore. Usando il nostro servizio accetti l'impiego di cookie in accordo con la nostra cookie policy.  [Maggiori Info](#)

dell'offerta turistica"

- **Tavola Rotonda - 12.00**

**Sport e turismo nella città contemporanea.
Napoli a partire dalle Universiadi 2019**

Modera: **Massimiliano Gallo - Il Napolista**

**Attilio Auricchio - Capo Gabinetto del Comune di
Napoli**

**Giuseppe Olivero - Amministratore Delegato
Mostra D'Oltremare**

Vincenzo Manco - UISP Sport per tutti

INFO E CONTATTI

**Dipartimento di Scienze Sociali - Università
degli Studi di Napoli Federico II**

Sito Web [<http://www.scienze sociali.unina.it/>] -
Facebook

[<https://www.facebook.com/SCIENZESOCIALINAPOLI/>]
- Telefono [tel:081 253 5802]



Questo sito utilizza i cookies per offrirti un'esperienza di navigazione migliore. Usando il nostro servizio accetti l'impiego di cookie in accordo con la nostra cookie policy.  [Maggiori Info](#)

Milano-Cortina al lavoro

Al comando c'è Malagò

Valerio Piccioni
INVIATO A BUENOS AIRES (ARG)

Ora si corre. I mesi del no, sì, ni, a tre punte, a una a due, sono finiti. La candidatura italiana all'Olimpiade del 2026, il ticket Milano-Cortina, è ormai in pista. E nei discorsi di queste ore a Buenos Aires, il giorno dopo l'approvazione della short list da parte del Cio, hai la sensazione di essere passato da una prova di fondo a uno slalom speciale. Perché l'anticipo della decisione, che dovrebbe essere presa il 23 giugno a Losanna o comunque in quella settimana, velocizza tutto. Anche l'atteggiamento del Cio sta inevitabilmente per cambiare: prima c'era il dialogo con i compiti fatti a casa insieme, ora si avvicina la notte degli esami. Stesso discorso naturalmente per Stoccolma e Calgary, sempreché i canadesi riescano a superare la barriera del referendum del 13 novembre. Un tema, quello del consenso popolare, sul quale la candidatura italiana ha preso diversi punti grazie al sondaggio del Cio con indici di gradimento altissimi per la prospettiva olimpica fra i cittadini di Milano (83 per cento di sì) e Cortina (in Veneto siamo all'82) rispetto a Calgary (54 per cento di favorevoli) e Stoccolma (49).

VERTICE IL 17 Intanto Giovanni Malagò ufficializza il primo vertice al massimo livello Coni-enti locali. «Ci vedremo mercoledì al Coni». Cioè con sindaci, assessori e governatori delle due regioni che hanno per ora in mano onori, ma anche oneri (cioè garanzie da fornire entro l'11 gennaio) della candidatura. In quella sede, si parlerà del sito Internet, del logo e di un organigramma della task force olimpica: sarà proprio il presidente del Coni il responsabile della «campagna elettorale olimpica» e il numero uno del comitato promotore.

LA C
Il 17 si parla del sito, e dell'org della squadra

La Svezia
l'appoggio Lettonia per le piste di bob e slittino

vorrebbe della per le piste slittino

ESAME A TOKYO Il primo vero «comizio», si fa per dire, della candidatura italiana, è fissato per il 28 novembre a Tokyo, in occasione dell'assemblea dei comitati olimpici nazionali: 15 minuti per ogni candidata per convincere il mondo dello sport della bontà del proprio progetto. Tuttavia gli incontri tecnici, sono alle porte: la delegazione del Cio visiterà Milano, Cortina e le altre località olimpiche citate nel progetto già il 23 ottobre.

STOCOLMA CI

CREDE Ieri, il confronto Cio-città candidate ha affrontato diversi problemi, fra cui anche il tema delle «altre garanzie», quelle non economiche, ma che riguardano per esempio la sicurezza. Un tema che mette in difficoltà la Svezia, ancora senza un governo e con una situazione politica che non promette nulla di buono fino a im-

maginare un ritorno alle urne (che potrebbe pure coincidere con i giorni della decisione del Cio di giugno). Tuttavia Richard Brisius, velista e organizzatore dell'Ocean Volvo Race, si è presentato ai giornalisti italiani facendo professione di grande ottimismo: «Lavoriamo da anni sul progetto di portare l'Olimpiade in Svezia. Abbiamo tutto, il costo delle ristrutturazioni previste degli impianti non supera i 100 milioni di euro. Organizzeremo hockey, pattinaggio artistico, di velocità e short track a Stoccolma. Ma anche lo sci nordico nell'area di Hamra, a 30 km dalla capitale». Più lontane, invece, le location per salto e combinata nordica (a Falun, a 220 km da Stoccolma), e per lo sci alpino (a Ore, a 600 km), mentre per bob, skeleton e slittino si chiederà in prestito la pista di Sigulda, in Lettonia. E la cerimonia di apertura? «Alla Friends Arena di Solna». La stessa dello 0-1 che ci negò il Mondiale di calcio in Russia. Speriamo di prenderci la rivincita.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Squadra rifugiati: più atleti e Paesi sotto le insegne del Cio e dell'Onu

INVIATO A BUENOS AIRES (ARG)

Anche alle Olimpiadi di Tokyo nel 2020 reggerà il team dei rifugiati. Il boato del Maracanà di Rio, quando i dieci atleti originari di Siria, Sud Sudan, Congo ed Etiopia sfilarono nella cerimonia di apertura di 4 anni fa, è rimasto nel cuore dei Giochi. E così la sessione del Cio di Buenos Aires su impulso del presidente Thomas Bach ha lanciato la ripetizione dell'esperienza, seppure con caratteri diversi. Non solo una presenza simbolica, ma un progetto di integrazione attraverso lo sport.

LINGUA UNIVERSALE «Perché la scuola va bene, ma è lo sport il vero linguaggio universale, che possono parlare tutti», ci dice Yech Biel, specialista degli 800 metri originario del Sud Sudan, presente già a Rio e pronto a migliorarsi a Tokyo. Nel team dovrebbero ritrovarsi, infatti, anche i protagonisti dei giorni brasiliani, quando il mondo scoprì storie fra terrore e speranza come quella di Yusra Mardini, la nuotatrice siriana che con le sue bracciate riuscì a portare in salvo un gommone pieno di suoi connazionali in fuga dalla guerra. Senza dimenticare Paulo Lokoro — che nel 2016 raccontò la sua storia a Papa Francesco — mezzo-

fondista del Sud Sudan, che fuggendo verso il campo profughi di Katuma, il più grande del mondo con i suoi 200mila abitanti, ha vissuto per mesi, da bambino, mangiando mango raccolto sugli alberi.

SETTE DISCIPLINE Già negli scorsi mesi è partito un programma che ha selezionato 51 atleti provenienti da 13 Paesi in sette sport: non solo atletica, nuoto e judo, che c'erano già a Rio, ma anche taekwondo, karate, tennis e sollevamento pesi. Oltre ai campi in Giordania, Kenya e Turchia, sono state avviate delle attività anche in Colombia, Rwanda, Messico e nella Repubblica Centrafricana. L'obiettivo è qualificarsi direttamente, non solo attraverso wild card concesse dalle federazioni internazionali. Ma occorrono segnali che vadano oltre la partecipazione olimpica. «Per esempio consentire la presenza dei rifugiati ai campionati nazionali dei Paesi che li ospitano» dice Bach che ieri ha illustrato l'impegno del Cio con Filippo Grandi, Alto Commissario dell'Unhcr, l'organizzazione dell'Onu per i rifugiati.

PIÙ DELL'ITALIA A Tokyo la squadra sarà più larga e geograficamente più estesa. La popolazione dei rifugiati e dei richiedenti asilo ha raggiunto cifre record passando dai 65 milioni del 2016 a 68,5 milioni attuali. Ovvero 8 milioni in più degli abitanti dell'Italia.

v.p.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TURISTI per caso No, per sport

STEFANO SCACCHI

Mare, montagna, città d'arte. E attività sportiva. È la nuova frontiera del turismo internazionale. Sempre più persone si spostano seguendo le mete della pratica sportiva all'aperto. Sta diventando invece secondario organizzare viaggi per seguire i grandi eventi sportivi. Anche per i Paesi d'attrazione diventa più redditizio investire sulla ricettività legata alle attività sportive più che alle manifestazioni come Mondiali e Olimpiadi. Perché lascia segni più duraturi. Bastano alcuni dati, contenuti in una ricerca di StageUp e Ipsos, per rendersi conto dell'importanza del fenomeno. E delle possibilità di sviluppo ancora massicce in Italia. Il turismo nel suo complesso mobilita 8.272 miliardi di dollari, pari al 10,4% del Pil mondiale. Nel nostro Paese la percentuale sale al 13% (254 miliardi di dollari) come ovvia conseguenza delle nostre infinite attrazioni naturali e artistiche.

Ma, quando si parla di turismo sportivo, siamo sotto la media. Il totale globale è di 1.441 miliardi, un fatturato che vale il 9,7% del mercato. In Italia invece siamo fermi a 4,9 miliardi pari al 3,2%. Quindi c'è tantissimo lavoro da fare per seguire questa tendenza che prevede una crescita esponenziale: nel 2021, secondo lo studio di StageUp e Ipsos presentato al recente convegno inaugurale del World Sport Tourism Show a Malpensa Fiere, il fatturato mondiale del turismo dovrebbe passare a 5.272 miliardi entro il 2021. «È una grande opportunità. In Italia dobbiamo darci una sveglia», spiega Giovanni Palazzi, consigliere delegato di Stage Up.

Sono due le macro-aree di attrazione delle persone che si muovono in vacanza con questo scopo. Da un lato, le attività outdoor: corsa, trekking, equitazione, orienteering ma anche yoga e pilates. Dall'altro, tutto quello che riguarda il benessere come spa o terme. Se analizziamo i dati europei, nel primo caso l'Italia fatica ancora con una quota di mercato pari al 3%. Nel secondo invece andiamo molto meglio

con il 16%. E qui gioca un ruolo significativo la presenza di moltissime località termali nel nostro Paese. Alcune regioni si stanno muovendo in modo più deciso rispetto alle altre. Il Trentino Alto Adige è capofila in Italia con l'11,4% degli arrivi

complessivi in Italia per turismo e sport. Decisive le Gran Fondo di ciclismo, su tutte la Maratona delle Dolomiti. Oppure le lungimiranti iniziative delle giornate sui passi dolomitici a strade chiuse al traffico dolomitico, come il Sella Ronda Bike Day. Ma ormai sono tantissimi gli eventi di questo tipo, studiati per riempire le località turistiche nella fase iniziale e finale della stagione estiva, quando il pienone non sarebbe garantito dai villeggianti tradizionali. Segue la Sardegna con il 10%. E qui giocano un ruolo importante la grande ricchezza di strutture sportive dei villaggi e il grande fascino dell'isola per gli aman-

passionati internazionali è rappresentato dall'area di Klagenfurt. In Italia il calendario è sempre più fitto e originale. Fanno ormai parte della tradizione eventi come le maratone, i triathlon oppure le Gran Fondo di ciclismo: dalla Fausto Coppi alla Gran Fondo Laigueglia, dalla Nove Colli alla Re Stelvio, per citarne alcune andando dalle Alpi occidentali a quelle Orientali, dalla Liguria alla Romagna. O ancora eventi che fanno leva sull'innovazione come il Nordic Walking Challenge a Siena, il Paganello di Rimini (fresbee), la Venice Night Trail (corsa di notte), la Inferno Race all'Idroscalo (corsa con ostacoli modello marines), il Recco Surf Festival e il Red Bull Cliff Diving a Polignano a Mare (tuffi). Eventi che attirano praticanti e spettatori.

ti della vela. Al terzo posto l'Emilia Romagna con il 9,8%. Un risultato che premia la straordinaria vitalità organizzativa, in particolare lungo la riviera romagnola. Importante anche l'attenzione da parte della Regione che ha istituito un Osservatorio specializzato con lo scopo di coniugare al meglio le specificità del brand regionale con le esigenze dei turisti e un calendario molto fitto di eventi sul territorio. Un approccio favorito dalla collaborazione con società di consulenza specializzate come StageUp.

All'estero l'Austria è all'avanguardia. Uno dei principali poli di attrazione per gli

Al di là del ritorno economico, il turismo sportivo può mettere in moto un positivo circolo virtuoso: «È chiaro che in questi casi la domanda presuppone un'offerta. E l'offerta viene alimentata se la popolazione pratica attività sportiva in modo continuativo - spiega Palazzi - da questo punto di vista scuola e società civile dovrebbero costruire un'offerta per gli adolescenti over 14, quando, se non si segue l'agonismo, si ha l'abbandono dell'attività sportiva. In questo facciamo ancora troppo poco rispetto a Paesi come Francia e Inghilterra». La ricerca permette di scoprire anche un particolare curioso. Cercando sul web le associazioni più ricorrenti tra Italia e sport nelle ricerche degli internauti mondiali appare spesso questa frase ricorrente: «The italian hymn is so beautiful», scrivono gli stranieri in rete. «L'inno italiano è così bello». Alla faccia di chi periodicamente vorrebbe mandare in soffitta l'inno di Mameli. È una sirena che può attirare i turisti dall'estero unendo le bellezze italiane alla pratica sportiva. Un terreno sul quale il margine di crescita è davvero ampio.



di

• Stefano Arduini

• **Analisi dei termini legati al sociale maggiormente ricorrenti nella Nota di aggiornamento presentata dal presidente del consiglio Giuseppe Conte e dal ministro dell'Economia Giovanni Tria. Nessun rimando nemmeno a impresa sociale e servizio civile universale. Riferimenti precisi invece a disabilità, adozioni e cooperazione allo sviluppo. Si certifica il calo degli arrivi dei migranti e la necessità di ottenere risparmi da questa voce**

Zero. Nella Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza 2018, la dizione "Terzo settore" non compare nemmeno una volta. Non proprio una sorpresa visto che lo stesso trattamento gli era stato riservato dal Contratto di governo del Cambiamento. Valgono zero anche le ricorrenze di "non profit", di "volontariato" (il termine volontari compare invece in una sola occasione in riferimento ai rimpatri volontari assistiti) e di "impresa sociale". Scomparso anche il "servizio civile universale". Nel documento non ci sono impegni a riguardo. Eppure il Fondo nazionale del servizio civile ad oggi conta su appena 115 milioni di euro. Per confermare l'avvio di almeno 50mila giovani ne servono oltre 300. Da notare che proprio nelle ore in cui il Governo chiudeva la scrittura della Nota al Def (almeno della sua prima versione, che verosimilmente sarà modificata nell'inter che porterà alla legge di Bilancio) il vicepresidente del Consiglio e responsabile del ministero del Lavoro e del Welfare Luigi Di Maio intervenendo all'assemblea del Forum del Terzo settore si era preso l'impegno di mettere proprio nella prossima legge di Bilancio una serie di misure (fra cui la possibilità di inserire professionisti nelle attività delle associazioni del Terzo settore e la revisione, con una estensione, dei soggetti che hanno diritto alle deduzioni per il finanziamento delle

attività del Terzo settore) insieme con l'avvio di un tavolo per l'esame delle altre richieste del Forum, di cui si è persa completamente traccia.

"Cooperative" compare invece due volte: nel primo caso a pag 86 dove il governo si impegna a potenziare la lotta alle false cooperative. La seconda citazione, quattro pagine dopo, quando il presidente del consiglio Giuseppe Conte e il ministro dell'Economia Giovanni Tria affermano che «si procederà inoltre al completamento della riforma delle cooperative e banche popolari», presumibilmente intendendo che si procederà alla riforma delle banche cooperative e di quelle popolari.

"Welfare" invece compare in ben 13 occasioni. A pagine 67 si dice che la «riforma del welfare consentirà l'uscita anticipata di lavoratori che hanno conseguito un elevato numero di anni di contribuzione legandola alla creazione di spazi per l'assunzione di giovani». In questo modo sovrapponendo la riforma del welfare a quelle del sistema previdenziale. Nel titolino di pag 90 il welfare viene associato al termine lavoro. È il capitolo dove si parla di reddito di cittadinanza. La parola welfare però (malgrado la presenza nel titolo) non compare mai nel capitolo. A pag 102 invece si accenna genericamente alla necessità di fare investimenti nel welfare familiare aziendale (formula fra l'altro piuttosto originale, che forse, forse, sottende all'obiettivo di rafforzare gli strumenti di conciliazione casa-lavoro).

"Disabili/disabilità" ricorrono 23 volte. La prima volta a pagina 96: «Con riferimento all'inclusione degli alunni con disabilità - e in considerazione della centralità nel sistema di istruzione nazionale dei principi di inclusione scolastica - è stato costituito un gruppo di lavoro per l'accompagnamento delle misure attuative previste nella normativa in vigore. Tale approccio è finalizzato a consentire la piena integrazione delle alunne e degli alunni con disabilità, sulla base dei propri bisogni individuali e nell'ottica dell'autonomia, della partecipazione sociale e del miglioramento delle performance». A pagina 102 si lega il sostegno alle famiglie con persone disabili al reddito di cittadinanza e alla pensione di

cittadinanza: « Nell'ambito di un riordino del sistema dei sussidi e delle prestazioni sociali, occorre definire politiche strutturali e mirate, in grado di invertire la dinamica demografica avversa. In tale contesto, anche il Reddito di Cittadinanza giocherà un ruolo chiave nel sostegno alle famiglie disagiate e con disabili e con componenti in condizione di disabilità, mentre la 'pensione di cittadinanza' sarà prevista per le persone che vivono al di sotto della soglia minima di povertà e verrà modulata tenendo conto della situazione complessiva dei nuclei familiari, anche con riferimento alla presenza al loro interno di persone con disabilità o non autosufficienti.

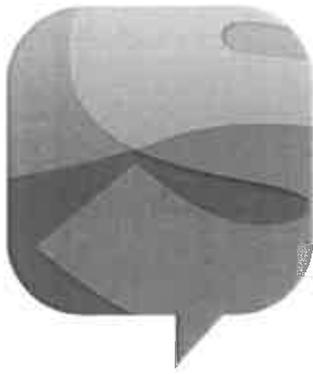
A pag 103 invece si fa esplicito riferimento « riforma e il riordino della disciplina per la tutela e la promozione dei diritti delle persone con disabilità: una riforma strutturale, volta a una revisione legislativa complessiva inerente alle diverse tematiche delle prestazioni e dei servizi per l'inclusione sociale, educativa e occupazionale, dell'accessibilità, della non discriminazione, del diritto alla vita adulta e del contrasto alla segregazione, con il fine di superare la frammentazione normativa mediante la redazione di un apposito Codice della materia».

Qualche spiraglio di luce arriva sul fronte della "**cooperazione allo sviluppo**". Come notano le ong delle rete Link 2007 l'aggiornamento del Def «stabilisce che per il triennio 2019-2021 gli obiettivi di spesa per l'Aps, aiuto pubblico allo sviluppo, siano: 0,33% del Rnl (reddito nazionale lordo) nel 2019, 0,36% nel 2020 e 0,40% nel 2021». Oggi siamo intorno allo 0.30%. «Nuovi problemi però», notano le ong «potrebbero poi aprirsi a causa di possibili inappropriate sovrapposizioni ministeriali di competenze, di cui la cooperazione allo sviluppo non ha certamente bisogno. Da sottolineare che il Focus "Aiuto pubblico allo sviluppo" si trova alla pagina 42 del Def aggiornato, diversamente da tutti i precedenti documenti di economia e finanza che lo situavano nelle ultime pagine del testo. Un segnale di particolare attenzione.

Si parla di "**immigrazione**" nel capitolo dedicato alla sicurezza pubblica. Innanzitutto dando i numeri:« Con riferimento all'immigrazione, nel 2017 e nei primi sei mesi del 2018 si è registrato un trend in discesa degli sbarchi di migranti sul nostro territorio. Tale tendenza si è consolidata a partire da giugno 2018, da quando sono sbarcati 4.458 migranti a fronte di 21.850 sbarcati nello stesso periodo dell'anno precedente con una riduzione percentuale pari all'80 per cento. Allo stato sono in trattazione presso le Autorità italiane circa 136.000 richieste di protezione internazionale. In base ai dati sulla concessione, solo il 7 per cento dei richiedenti asilo, a cui si aggiunge un ulteriore 4,2 per cento di migranti cui viene riconosciuta una protezione sussidiaria, ottiene il riconoscimento dello status di rifugiato. Il numero complessivo delle protezioni - incluse quelle umanitarie - ammonta, dopo i ricorsi, al 38,4 per cento del totale delle richieste di status di rifugiato. Il Governo intende adottare un nuovo approccio nelle politiche di contenimento dei flussi migratori verso l'Europa, che vanno intercettati nei Paesi di partenza e transito. Inoltre, il problema deve essere gestito in una dimensione europea».

La riforma dell'**accoglienza** richiama la necessità di risparmi e di allocazione dei fondi europei (Fami) verso il rimpatri: « Con riferimento alla riforma del sistema di accoglienza, il Governo intende ridurre la durata delle procedure di esame delle domande di asilo e ridefinire i servizi di prima accoglienza riservati ai richiedenti asilo, ferme restando le particolari misure da assicurare alle categorie vulnerabili e gli interventi di accoglienza integrata (SPRAR). In tale contesto, il Governo procederà alla rideterminazione dei servizi assistenziali e delle modalità prestazionali nei centri di prima accoglienza, calibrandoli alle dimensioni e alle diverse tipologie di struttura, anche prevedendo per le piccole strutture modalità di erogazione 'in rete' dei servizi. Da ciò deriverà una notevole riduzione della spesa a carico dell'Erario. Il Ministero dell'Interno ha emanato una direttiva contenente le linee di intervento. La gestione dei flussi migratori richiede la piena operatività dei Centri di permanenza per il rimpatrio (CPR), che attualmente hanno una disponibilità complessiva di 880 posti. Nuovi centri sono in corso di realizzazione. Altrettanto importante è l'implementazione delle misure, e delle relative risorse, per i rimpatri volontari assistiti (RVA), con il finanziamento anche di fondi europei (FAMI)».

Infine le "adozioni". Così il Governo: «In ordine alle politiche in materia di adozioni di minori italiani e stranieri, è necessario accelerare le attività istruttorie ai fini del rilascio del decreto di idoneità, assicurando una maggiore uniformità dei servizi resi sul territorio nazionale. Sono pertanto allo studio misure per razionalizzare, snellire e coordinare le attività di informazione e i processi di valutazione. Inoltre, dovranno essere intraprese azioni per definire un sistema di sostegno post adozione strutturale e capillare, attraverso misure che accompagnino le famiglie con interventi che investano una pluralità di competenze, da quelle giuridiche a quelle psicologiche, sociali e pedagogiche. E' altresì necessario intraprendere un utile percorso di razionalizzazione degli enti autorizzati per le adozioni, garantendo al contempo un'omogenea diffusione della loro operatività. Occorre, infine, rafforzare gli strumenti di sostegno economico per le coppie che concludono un percorso adottivo, nonché investire in progetti di cooperazione nei Paesi di origine, per sviluppare le competenze atte a garantire procedure più veloci e trasparenti».



SPORT GRIGIOROSSO

UISP BUON SUCCESSO DELLA GIORNATA IN CARCERE DEDICATA AL CALCIO A 5 CON I RAGAZZI DELL'ITIS

UISP

Scritto da Alexandro Everet

Pubblicato: Mercoledì, 10 Ottobre 2011 12:34



Salva

Perfettamente riuscita l'iniziativa dell'Uisp che ha portato i ragazzi dell'Itis in carcere per sfidare a

calcio a 5 la squadra dei detenuti. Sono stati giocati in tutto sei incontri da dieci minuti alla presenza del dirigente Uisp Goffredo Iacchetti e del personale di polizia penitenziaria





Giovedì, 11 ottobre 2018 - ore 09.12

UISP STUDENTI DELL' ITIS di CREMONA in CARCERE per incontro di calcio a 5

Penultimo incontro di calcio a 5 del "Progetto Carcere 2018" dell'UISP cremonese, che con il contributo della Regione Lombardia, si è svolto questa mattina presso le aree sportive esterne della Casa Circondariale cittadina.

Mercledi 10 Ottobre 2018 | Scritto da Redazione



UISP STUDENTI DELL' ITIS di CREMONA in CARCERE per incontro di calcio a 5

Penultimo incontro di calcio a 5 del "Progetto Carcere 2018" dell'UISP cremonese, che con il contributo della Regione Lombardia, si è svolto questa mattina presso le aree sportive esterne della Casa Circondariale cittadina.

Si sono svolti in quel contesto una serie di incontri di calcio a 5 fra una rappresentativa di studenti dell' ITIS di Cremona, guidata dal professor Pietro Frittoli, ed una squadra di detenuti allenati dall'operatore della UISP Gigi Bertoletti.

I sei incontri di dieci minuti sono avvenuti alla presenza di Goffredo Iachetti dirigente prov. UISP, e del personale di Polizia Penitenziaria.

Quattro sono le vittorie per la rappresentativa dei detenuti, un incontro è terminato in parità, e una è la vittoria per gli studenti dell'ITIS.

Gli incontri hanno visto prevalere il gioco di squadra dei detenuti rispetto alla freschezza atletica degli studenti.

IL GAZZETTINO

Il quotidiano del NordEst

9 ottobre '18

Edizione di ROVIGO

AMBIENTEROVIGO

Nell'ambito della manifestazione nazionale del Wwf Urban Nature, rivolta a segnalare nelle città italiane il grado di biodiversità, domenica si sono trovati i volontari del Wwf provinciale, della Uisp, della associazione Amici di Elena e vari cittadini nella palestra del quartiere Tassina per sfalciare la rete di sentieri esistente e potare gli alberi ed arbusti in vista del futuro progetto di creazione di un Parco urbano annunciato dal Comune di Rovigo. Oltre a ripulire i sentieri, sono stati collocati i cartellini sulle piante per la loro identificazione e ripristinati per quelle dedicate ai bambini nuovi nati del 2011. Tra le varie specie segnalate si possono trovare farnie, carpini, frassini, biancospino, agazzino. Buona presenza di farfalle e uccelli che godono della particolare abbondanza di frutti selvatici che in questo periodo colorano le folte macchie di vegetazione spontanea, chiaro segno di naturalità del luogo nonché di notevoli spunti didattici che hanno catturato l'interesse dei bambini presenti.

Edizione di PADOVA

BASKET

Nei prossimi giorni prende il via la diciottesima edizione del campionato interprovinciale amatori della Uisp, che a metà settembre era stato presentato nella sala Coni regionale allo Stadio Euganeo. La nuova stagione si presenta con numeri da record: sono ventiquattro, infatti, le formazioni ai nastri di partenza, suddivise in due gironi (gli arbitri sono ventotto).